



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA
OSPEDALIERA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2018/

**OGGETTO: Istituzione della Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologia.
Definizione degli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- le DD.GG.RR. n.1714/2004, n.824/2005, n.914/2010 relativo al Sistema informativo regionale screening oncologici (SIrS);
- la DGR n.2990 del 29.12.2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica" volto a realizzare la piena, omogenea ed uniforme informatizzazione delle strutture di Anatomia Patologica di Puglia quale fondamentale obiettivo collegato agli altri progetti di Sanità Elettronica di Puglia e funzionale allo sviluppo di altre iniziative quali il Registro Tumori Puglia, il Sistema Informativo Screening ed il SIST/Fascicolo Sanitario Elettronico.
- la DGR n.2990/2011, alla Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n.252/2012 (BURP n.131 del 06.09.2012) al contratto rep. 9983 del 29.10.2012 sottoscritto tra Regione Puglia e società Dedalus S.p.A.
- la delibera n. 786 del 23/4/2013 istituiva di un tavolo tecnico composto da rappresentanti dei dirigenti delle UOC di Anatomia Patologica e referenti della Regione Puglia e di AReS Puglia al fine di: Con Deliberazione di Giunta Regionale 21 novembre 2014, n. 2432, è stato completato l'iter amministrativo collegato alla realizzazione del Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SIrAP) - Sistema Informativo Regionale Screening oncologici (SIrS);
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 895 del 22/06/2016 avente ad oggetto: "Trasferimento di funzioni di competenza oncologica e relative Unità Operative dalla ASL di Bari all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 21/12/2016 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato - Regioni "Schema di decreto ministeriale recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni (scheda di dimissione ospedaliera - SDO). Repertorio Atti n. 9/CSR del 20 gennaio 2016. Approvazione modello SDO con decorrenza 1/1/2017".

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016, n. 265/2016 e n. 1933/2016 con cui è stato approvato il Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera n. 7/2017, in attuazione del D.M. n. 70/2015 e della Legge di Stabilità 2016, in fase di adozione definitiva;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 28/02/2017 ad oggetto: "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) - Approvazione modello organizzativo e principi generali di funzionamento. Recepimento Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1095 del 4/07/2017 relativa alla rimodulazione dei posti letto delle case di cura private accreditate, sulla base delle pre - intese sottoscritte con i rispettivi Legali rappresentanti;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 di approvazione del Regolamento regionale di riordino n. 3/2018 della rete ospedaliera e di presa d'atto delle pre - intese sottoscritte con i Legali rappresentanti delle Case di Cura private accreditate e degli Enti Ecclesiastici;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 20/02/2018 avente ad oggetto: "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) - Presa d'atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento".
- deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 22/05/2018 avente ad oggetto: "Istituzione della Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2014 recante - Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia (Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014)".

Come sottolineato dal documento ISS-Ministero della Salute (Maggio 2015) l'anatomia patologica si colloca in una posizione centrale nel processo di diagnosi e trattamento delle principali malattie trattate del SSN. Per sua natura questa disciplina è istituzionalmente deputata all'esame dell'intero corpo o di campioni di esso (tessuti o cellule), per l'osservazione e l'analisi morfologica e biologica (con metodiche immunofenotipiche e genetiche) sino alla formulazione di un referto diagnostico da cui dipende l'iter terapeutico del paziente, le valutazioni di sanità pubblica, la programmazione sanitaria.

La Diagnosi anatomo patologica, che va integrata con il quadro clinico del paziente, è quindi il risultato della interpretazione da parte del medico anatomo patologo delle caratteristiche morfologiche (macroscopiche, microscopiche) eventualmente integrate dall'analisi di specifiche caratteristiche molecolari, del campione biologico in esame; questo procedimento cognitivo fruisce in

minima parte di dati quantitativi generati da strumenti analitici e si basa pressoché esclusivamente sul sapere esperienziale del medico.

L'attività diagnostica dell'anatomo patologo si esplica in tutti i campi della patologia. In campo oncologico definisce la natura della lesione, identifica fattori prognostici e predittivi di risposta terapeutica, utilizzando tecniche di immuno-fenotipizzazione e molecolari, e fornisce di conseguenza gli elementi fondamentali e indispensabili per una scelta terapeutica mirata.

Nell'ambito della prevenzione oncologica il patologo è il medico responsabile della diagnostica cito-istologica dei programmi di screening e produce una diagnosi che condiziona i successivi comportamenti clinico-terapeutici.

Nell'ambito dei trapianti d'organo il patologo ha un ruolo nella valutazione della idoneità dell'organo e successivamente monitorizza l'eventuale patologia da rigetto e patologie associate.

Nell'ambito delle patologie infettive, il patologo, attraverso la morfologia e tecniche di immunofenotipizzazione e molecolari, contribuisce alla identificazione degli agenti patogeni, segnatamente nelle infezioni opportunistiche in soggetti immunodepressi.

Non meno rilevante è il ruolo del patologo nella definizione diagnostica di un'ampia gamma di patologie degenerative, dismetaboliche, immunitarie, malformative e infiammatorie.

Il patologo interviene anche nell'identificazione e caratterizzazione nelle cosiddette "malattie rare".

Tra le indagini diagnostiche svolte dall'anatomo patologo non occorre dimenticare l'autopsia che ha permesso la nascita della medicina moderna e ha costituito il caposaldo dell'accertamento diagnostico clinico quando non erano disponibili indagini strumentali in vivo.

L'attività diagnostica svolta nel servizio di anatomia patologica si esplica attraverso l'emissione di un referto che verrà comunicato al richiedente (clinico o paziente) tramite un atto scritto e firmato dal medico anatomo patologo. Gli elementi su cui si fonda la qualità del referto sono rappresentati dall'accuratezza, completezza e tempestività.

Le cellule e i tessuti derivati da prelievi per patologie neoplastiche, infiammatorie, degenerative etc. rappresentano campioni biologici sovente irriproducibili, sui quali l'Anatomo Patologo è tenuto a fornire una diagnosi basata su quadri morfologici e/o caratteristiche molecolari. Negli ultimi anni l'anatomia patologica da branca della medicina dedicata allo studio e classificazione delle malattie, esclusivamente dal punto di vista morfologico, aderendo alle richieste dei clinici e dei pazienti si è, di fatto, evoluta in "patologia molecolare" con il compito di fornire i dati su alterazioni geniche o su biomarcatori presenti nei tessuti patologici, che possono essere indispensabili per l'accurata impostazione di terapie mirate a bersaglio molecolare (target therapy). Per fornire una diagnosi accurata e completa il tessuto in esame deve essere conservato in modo ottimale. Tuttavia, dal

momento in cui il campione è escisso dal paziente sino al momento in cui è adeguatamente trattato con metodiche di “fissazione o congelamento”, sia l’architettura del tessuto (istologia), che le caratteristiche morfologiche (citologia) e biologiche (acidi nucleici e proteine) delle cellule che lo compongono possono andare incontro a processi di degradazione e alterazione. Questo processo degradativo se non adeguatamente controllato può limitare o impedire la diagnosi.

La conservazione dei campioni citologici, biotipici e chirurgici diventa quindi prioritaria al fine di garantire una diagnosi corretta e completa, ma altrettanto prioritaria diventa la loro custodia nel tempo per assolvere ad eventuali richieste del paziente che necessita del preparato per ulteriori analisi o per altre esigenze cliniche. A questo fine è importante altresì assicurare la tracciabilità del campione dal momento del prelievo e durante il ciclo lavorativo sino all’archiviazione per evitare errori di identificazione o lo smarrimento e la rintracciabilità, conservazione e custodia del materiale di archivio (vetrini, blocchetti di tessuto in paraffina) nell’Anatomia Patologica. Inoltre gli archivi di Anatomia Patologica possono rappresentare una delle maggiori biobanche di tessuto per la ricerca di nuovi biomarcatori e lo sviluppo e validazione di test diagnostici.

I punti critici in questo processo di conservazione e custodia essenzialmente riguardano:

1. la raccolta e il trasporto del campione
2. la tracciabilità del campione
3. l’archiviazione del campione

Occorre precisare che:

- a) il trasporto dei campioni deve avvenire nel rispetto della Circolare del Ministero della Salute “Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici” n. 3 dell’8 maggio 2003;
- b) ogni Sistema informativo per l’anatomia patologica deve pertanto assistere gli operatori nelle loro attività, al fine di garantire:
 - la tracciabilità del campione dal momento del prelievo e durante il ciclo lavorativo, sino all’archiviazione, per evitare errori di identificazione o lo smarrimento;
 - la rintracciabilità, la conservazione e la custodia del materiale di archivio (vetrini, blocchetti di tessuto in paraffina) nell’Anatomia Patologica.

Inoltre, la Regione Puglia ha approvato:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 28/02/2017 avente ad oggetto: “Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) - Approvazione modello organizzativo e principi generali di funzionamento. Recepimento Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro - Anni 2014-2016” (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014)”.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 di approvazione del Regolamento regionale di riordino n. 3/2018 della rete ospedaliera e di presa d'atto delle pre - intese sottoscritte con i Legali rappresentanti delle Case di Cura private accreditate e degli Enti Ecclesiastici;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 20/02/2018 avente ad oggetto: "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) - Presa d'atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 22/05/2018 avente ad oggetto: "Istituzione della Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2014 recante - Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia (Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014)".

Appare evidente che il ruolo dell'anatomia patologia diventa strategico all'interno delle predette reti e, comunque, in tutti i percorsi assistenziali particolarmente complessi. La Regione Puglia intende, inoltre, garantire il miglioramento dell'assistenza complessiva, con particolare attenzione nei confronti dei pazienti oncologici, per cui anche la tempestività nel rilascio del referto diventa elemento di valutazione dell'effettivo cambiamento organizzativo.

Il documento ratificato dal "Tavolo tecnico regionale anatomia patologica", di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltre ad avere descritto gli aspetti normativi e le attività attualmente svolte dai singoli servizi nonché le criticità esistenti, ha definito:

- a) Procedure operative;
- b) Requisiti strutturali e tecnologici;
- c) Requisiti organizzativi e dotazione organica;
- d) Attività specialistiche da centralizzare presso le Aziende Universitarie/Ospedaliere e gli Irccs

La proposta di rete delle Anatomie Patologiche Pugliesi elaborata dal Tavolo tecnico regionale ha individuato per singolo Servizio le attività a loro afferenti. Il criterio adottato è stato quello di un HUB di Anatomia Patologica e di uno Spoke almeno dedicato all'attività di screening. Quest'ultimo può essere allocato in un Presidio Ospedaliero o sul territorio ma sempre collegato funzionalmente con il laboratorio HUB per permettere tutte quelle funzioni di controllo di qualità e di correlazione cito-istologica che sono alla base del miglioramento continuo dell'accuratezza diagnostica.

Le strutture ospedaliere private accreditate della Regione Puglia preferenzialmente devono rivolgersi per l'esecuzione delle attività di anatomia patologica ai centri Hub della Regione Puglia e, comunque, devono garantire l'invio dei dati al Registro Tumori della Regione Puglia.

Le Anatomie Patologiche degli IRCCS interverrebbero a supporto di quelle attività altamente specialistiche a completamento dell'offerta sanitaria.

Si riporta la tabella sinottica relativa alla “**Rete dei servizi ospedalieri di Anatomia Patologica e loro attività**”

PR	Ospedali	Riscontro autoptico	Esame cito-istopatologico	esame intraoperatorio	Screening carcinoma cervicovaginale	ROSE	esame istochimico e immunoistochimico	esame di biologia molecolare	Trapianti	gestione della morte improvvisa	gestione della morte in utero
Foggia	Ospedali Riuniti Anatomia patologica	X	X	X		X	X	X	X	X	X
	Ospedali Riuniti Citopatologia				X						
	Casa Sollievo Sofferenza	X	X	X			X	X			
Bari	Policlinico	X	X	X		X	X	X	X	X	X
	Di Venere				X			Hpv test			
	IRCCS Oncologico*		X	X		X	X	X			
	San Paolo*			X				X (osna)			
	De Bellis		X	X			X	X			
	Miulli	X	X	X			X	X			
BAT	Andria		X	X			X	X	X		
	Barletta				X						
Brindisi	Perrino	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Lecce	Vito Fazzi	X	X	X			X	X	X	X	X
	Gallipoli		X	X	X						
	Card. Panico		X	X			X				
Taranto	P.O. Centrale	X	X	X	X	X	X	X	X		

* Effetto della Delibera Regionale n° 895 del 22/6/2016

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. di approvare il documento ratificato dal “Tavolo tecnico regionale anatomia patologica, relativo ai Servizi di Anatomia patologica della rete ospedaliera, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

2. di istituire la rete dei Servizi di Anatomia patologica, come da tabella di seguito riportata:

PR	Ospedali	Riscontro autoptico	Esame cito-istopatologico	esame intraoperatorio	Screening carcinoma cervicovaginale	ROSE	esame istochimico e immunoistochimico	esame di biologia molecolare	Trapianti	gestione della morte improvvisa	gestione della morte in utero
Foggia	Ospedali Riuniti Anatomia patologica	X	X	X		X	X	X	X	X	X
	Ospedali Riuniti Citopatologia				X						
	Casa Sollievo Sofferenza	X	X	X			X	X			
Bari	Policlinico	X	X	X		X	X	X	X	X	X
	Di Venere				X			Hpv test			
	IRCCS Oncologico*		X	X		X	X	X			
	San Paolo*			X				X (osna)			
	De Bellis		X	X			X	X			
	Miulli	X	X	X			X	X			
BAT	Andria		X	X			X	X	X		
	Barletta				X						
Brindisi	Perrino	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Lecce	Vito Fazzi	X	X	X			X	X	X	X	X
	Gallipoli		X	X	X						
	Card. Panico		X	X			X				
Taranto	P.O. Centrale	X	X	X	X	X	X	X	X		

* Effetto della Delibera Regionale n° 895 del 22/6/2016

3. di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con il supporto dell'A.Re.S.S. monitori annualmente l'attività svolta da ciascun servizio;

4. di stabilire che venga garantito un adeguato trasporto nonché la tracciabilità e rintracciabilità del campione ed in particolare:

a) la tracciabilità del campione dal momento del prelievo e durante il ciclo lavorativo, sino all'archiviazione, per evitare errori di identificazione o lo smarrimento;

b) la rintracciabilità, la conservazione e la custodia del materiale di archivio (vetrini, blocchetti di tessuto in paraffina) nell'Anatomia Patologica;

c) il trasporto del campione, a carico delle Aziende sanitarie, nel rispetto della Circolare del Ministero della Salute "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici" n. 3 dell'8 maggio 2003.

La consegna del referto deve avvenire in formato elettronico con firma digitale direttamente nel reparto richiedente.

Il modello proposto richiede necessariamente che ci sia un sistema di tracciabilità che deve interessare, analiticamente e tassativamente, tutte le fasi della filiera (sale prelievo-ambulatori, sale chirurgiche, etc., trasporto e percorso di lavorazione e archiviazione).

5. di stabilire che la giunta Regionale, in attuazione delle normative vigenti, entro trenta giorni dall'adozione del presente schema di provvedimento nomini una commissione regionale incaricata di individuare il modello organizzativo e le procedure di funzionamento delle strutture multidisciplinari da attivare in caso di morte improvvisa, SIDS e SIUD, composta da un pediatra, un medico-legale e un patologo con competenze specifiche;

6. di stabilire che entro trenta giorni dall'adozione del presente schema di provvedimento vengano individuati con deliberazione di Giunta regionale, sentito il Centro Regionale Trapianti, 2-3 altamente qualificati per la diagnostica dei trapianti d'organo, che provveda alla valutazione intraoperatoria degli organi espianati e al monitoraggio bioptico del rigetto;

7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie nonché degli IRCCS pubblici, valutato il potenziale fabbisogno di prestazioni, per il tramite delle Direzioni sanitarie aziendali, organizzino l'attività dei Servizi di anatomia patologica sulla base dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici dettagliatamente riportati nell'allegato documento;

8. di stabilire che i Direttori sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie nonché degli IRCCS pubblici monitorino periodicamente le prestazioni rese dai singoli servizi di anatomia patologica, al fine di garantire una tempestiva e adeguata refertazione soprattutto in alcuni settori assistenziali (oncologia, patologie degenerative, dismetaboliche, immunitarie, malformative e infiammatorie, ecc.);

9. di stabilire che i Servizi di anatomia patologica trasmettano i dati al Registro Tumori della Regione. Tale obbligo informativo è a carico anche delle strutture private accreditate, anche nel caso in cui le stesse ricorrano a Servizi di anatomia patologica esterni alla rete ospedaliera pubblica pugliese.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il documento ratificato dal "Tavolo tecnico regionale anatomia patologica, relativo ai Servizi di Anatomia patologica della rete ospedaliera, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire la rete dei Servizi di Anatomia patologica, come da tabella di seguito riportata:

PR	Ospedali	Riscontro autoptico	Esame cito-istopatologico	esame intraoperatorio	Screening carcinoma cervicovaginale	ROSE	esame istochimico e immunoistochimico	esame di biologia molecolare	Trapianti	gestione della morte improvvisa	gestione della morte in utero
Foggia	Ospedali Riuniti Anatomia patologica	X	X	X		X	X	X	X	X	X
	Ospedali Riuniti Citopatologia				X						
	Casa Sollievo Sofferenza	X	X	X			X	X			
Bari	Policlinico	X	X	X		X	X	X	X	X	X
	Di Venere				X			Hpv test			
	IRCCS Oncologico*		X	X		X	X	X			
	San Paolo*			X				X (osna)			
	De Bellis		X	X			X	X			
	Miulli	X	X	X			X	X			
BAT	Andria		X	X			X	X	X		
	Barletta				X						
Brindisi	Perrino	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Lecce	Vito Fazzi	X	X	X			X	X	X	X	X
	Gallipoli		X	X	X						
	Card. Panico		X	X			X				
Taranto	P.O. Centrale	X	X	X	X	X	X	X	X		

3. di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con il supporto dell'A.Re.S.S. monitori annualmente l'attività svolta da ciascun servizio;
4. di stabilire che venga garantito un adeguato trasporto nonché la tracciabilità e rintracciabilità del campione ed in particolare:
 - a) la tracciabilità del campione dal momento del prelievo e durante il ciclo lavorativo, sino all'archiviazione, per evitare errori di identificazione o lo smarrimento;
 - b) la rintracciabilità, la conservazione e la custodia del materiale di archivio (vetrini, blocchetti di tessuto in paraffina) nell'Anatomia Patologica;
 - c) il trasporto del campione, a carico delle Aziende sanitarie, nel rispetto della Circolare del Ministero della Salute "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici" n. 3 dell'8 maggio 2003.

La consegna del referto deve avvenire in formato elettronico con firma digitale direttamente nel reparto richiedente.

Il modello proposto richiede necessariamente che ci sia un sistema di tracciabilità che deve interessare, analiticamente e tassativamente, tutte le fasi della filiera (sale prelievo-ambulatori, sale chirurgiche, etc., trasporto e percorso di lavorazione e archiviazione).

5. di stabilire che la giunta Regionale, in attuazione delle normative vigenti, entro trenta giorni dall'adozione del presente schema di provvedimento nomini una commissione regionale incaricata di individuare il modello organizzativo e le procedure di funzionamento delle strutture multidisciplinari da attivare in caso di morte improvvisa, SIDS e SIUD, composta da un pediatra, un medico-legale e un patologo con competenze specifiche;
6. di stabilire che entro trenta giorni dall'adozione del presente schema di provvedimento vengano individuati con deliberazione di Giunta regionale, sentito il Centro Regionale Trapianti, 2-3 altamente qualificati per la diagnostica dei trapianti d'organo, che provveda alla valutazione intraoperatoria degli organi espantati e al monitoraggio bioptico del rigetto;
7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie nonché degli IRCCS pubblici, valutato il potenziale fabbisogno di prestazioni, per il tramite delle Direzioni sanitarie aziendali, organizzino l'attività dei Servizi di anatomia patologica sulla base dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici dettagliatamente riportati nell'allegato documento;
8. di stabilire che i Direttori sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie nonché degli IRCCS pubblici monitorino periodicamente le prestazioni rese dai singoli

servizi di anatomia patologica, al fine di garantire una tempestiva e adeguata refertazione soprattutto in alcuni settori assistenziali (oncologia, patologie degenerative, dismetaboliche, immunitarie, malformative e infiammatorie, ecc.);

9. di stabilire che i Servizi di anatomia patologica trasmettano i dati al Registro Tumori della Regione. Tale obbligo informativo è a carico anche delle strutture private accreditate, anche nel caso in cui le stesse ricorrano a Servizi di anatomia patologica esterni alla rete ospedaliera pubblica pugliese.

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni di categoria della sanità ospedaliera privata pugliese;

11. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

12. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL Segretario della Giunta

IL Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Responsabile A.P. e quindi dalla Sezione Strategia Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE A.P.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE di Sezione: **Giovanni CAMPOBASSO**

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti:
Giancarlo RUSCITTI

IL PRESIDENTE: **Michele EMILIANO**

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO

Il presente allegato è composto da

n. 20(venti) fogli

(escluso il presente)

**Il Dirigente del Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)**